

Coerentemente con i principi espressi nella Carta dei Servizi della Cooperativa sociale GSH, in particolare nelle sezioni “La nostra Mission” (pg.20), “I nostri valori” (pg.21) e a completamento di quanto descritto nel paragrafo dedicato ai “Servizi e attività in rete” (pg. 25), si rende necessario esplicitare dettagliatamente le iniziative educative e i progetti promossi annualmente dalla Cooperativa, afferenti a ciascuna aggregazione funzionale, in ottemperanza al Reg. D.P.P. del 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg.

AMBITO SEMIRESIDENZIALE- Allegato AADIS1

I servizi GSH afferenti all’ambito semiresidenziale mirano a promuovere la partecipazione, l’integrazione sociale delle persone con disabilità e la sensibilizzazione della comunità attraverso la promozione, nell’arco dell’anno, di diverse iniziative.

-Annualmente i servizi organizzano l’iniziativa “*Porte aperte*”, un modo per consentire alla collettività l’accesso presso i servizi diurni, volto ad informare, formare e orientare possibili nuovi utenti e le loro famiglie, nuovi volontari e condividere con le famiglie in carico un aggiornamento sugli obiettivi e le attività svolte.

-I servizi offrono oltre tre iniziative annuali volte alla socializzazione delle persone con disabilità, un obiettivo che caratterizza gran parte delle attività promosse dalla Cooperativa GSH, in cui sono coinvolti gli utenti dei vari servizi semiresidenziali. A tal fine lo sviluppo di varie iniziative in ambito motorio all’interno del “Gruppo Sportivo GSH” (Carta dei servizi, pg.106), la partecipazione ad eventi organizzati dagli enti del territorio, il coinvolgimento in iniziative artistico-culturali quali i laboratori di arteterapia, in particolare quelli svolti nei servizi dell’area lavoro (Carta dei servizi pag. 100), svariate attività svolte presso il Giardino sul Lago, rivolte a turisti, bambini e residenti (Carta dei servizi pag. 97); innumerevoli iniziative a cui si partecipa con il Gruppo svago (Carta dei servizi pag. 107). Per quanto riguarda il Centro “Il Quadrifoglio”, lo stesso prevede, nella propria organizzazione settimanale, uscite sul territorio per l’integrazione con la comunità (Carta dei servizi pg. 40); altrettanto il Centro “Il Gelso” (ex “La Casa Rosa”) promuove l’integrazione sul territorio, partecipando ad eventi organizzati da altri enti e dalla Cooperativa GSH (Carta dei servizi pg. 44); lo stesso vale per il cse Il Melograno (Carta dei servizi pg 36); COE Arcobaleno (Carta dei servizi pg 50 e 51); Il Noce (Carta dei servizi pg 56-57); LPL Roen (Carta dei servizi pg 62).

-Attraverso il progetto “Una valle accessibile a tutti”, le persone fruitrici dei servizi sono direttamente coinvolte nel reperire sui territori le barriere architettoniche e testimoni diretti nelle serate di presentazione dei report fotografici divenendo cittadini attivi e pronti a collaborare nella costruzione di una società a misura di tutti (Carta dei servizi pg. 112); lo stesso vale per l’attività di Animazione scuole, un progetto che consiste nello svolgere un numero variabile di incontri presso vari istituti del territorio, durante i quali gli utenti si fanno testimoni dell’importanza dell’inclusione e del valore della diversità (Carta dei servizi pg. 37, pg. 42; pg. 45, 51).

-I servizi organizzano serate a tema, di formazione o informazione o di sensibilizzazione, in particolare nelle ricorrenze delle Giornate Mondiali per la Sindrome di Down (21.03), per l’Autismo (02.04) e per la disabilità (3.12)

-Attraverso il servizio di Ausilioteca, (Carta dei servizi pg. 80-81) si offre il giusto supporto a tutti gli utenti della Cooperativa, il referente del servizio offre consulenza agli educatori e alle famiglie nell’individuare il giusto ausilio e ne facilita l’utilizzo. Una volta all’anno viene promosso un evento formativo sull’utilizzo delle tecnologie aperto all’utenza, alle famiglie e alla comunità. Ulteriori iniziative e informazioni vengono

divulgate attraverso diversi canali quali Newsletter della cooperativa, sul sito GSH, sulla rivista La Clessidra. Presso il servizio residenziale Comunità Alloggio Lidia e presso il CSE Il Gelso sono presenti dispositivi di domotica per l'autonomia e una maggiore qualità della vita della persona con disabilità, promuoventi il benessere e l'adattamento della persona negli ambienti di vita, percepiti non più come ostacolo, bensì come ausilio nella realizzazione della propria quotidianità.

-I servizi garantiscono incontri a cadenza annuale e contatti telefonici alle famiglie da parte del RDS a favore dell'aggiornamento continuo, sostegno relazionale e fidelizzazione dei caregivers. Si prevede l'attivazione di una rete di sostegno in caso di bisogno.

AMBITO RESIDENZIALE- Allegato AADIR1

Il servizio mira al miglioramento del benessere delle persone con disabilità attraverso iniziative atte a promuovere nella comunità una cultura aperta all'accoglienza della diversità. In tal senso contribuisce a creare ambienti nei quali la persona possa partecipare e mettere in gioco le sue capacità al di là delle sue disabilità e costruisce relazioni significative per le persone attraverso diverse attività educative e progetti specifici su e con il territorio, così come esplicitato nella Carta dei Servizi nella sezione "I nostri valori" (pg. 21),

Attività di promozione dell'individuo

Il giardino sul lago e orto biologico

Attività assistita con il cane

Arteterapia

Musicoterapia

Teatroterapia

Rieducazione equestre

Attività in acqua

Attività ludico-ricreative

Mi illumino di meno

Volontaria

Il gruppo sportivo GSH

Il gruppo svago-sviluppo di comunità

Vacanze soggiorno

Programmi di intervento ed animazione comunitaria

Servizio civile

Una valle accessibile a tutti

Animazione scuole

Vacanze accessibili a tutti

-Il servizio promuove almeno tre attività di socializzazione all'anno attraverso esperienze artistiche, culturali, naturalistiche e motorie a favore degli utenti, in collaborazione con le reti territoriali.

Le stesse prevedono uscite organizzate nel fine settimana dal servizio, gite culturali, visite a musei e mostre, visite a conoscenti e parenti, partecipazione a manifestazioni territoriali, serate al cinema, organizzazione di feste a tema.

Per l'utenza dei diversi servizi, inoltre annualmente è attivo il progetto di gruppo sportivo GSH, e il gruppo svago che si occupa della gestione del tempo libero con diverse iniziative di partecipazione ad eventi sul territorio con il coinvolgimento di familiari, volontari ed amici (pg.32 Comunità locale, pg. 105 attività ludico-ricreative).

-Sono contemplati, annualmente, interventi di promozione del ruolo sociale attivo della persona con disabilità allo scopo di rafforzarne l'inclusione sociale e il senso di adultità, attraverso attività e progetti quali "Una valle accessibile a tutti (pg.112), "Progetti Animazione Scuole" e altre attività di sensibilizzazione con gruppi attivi del territorio, catechesi, Scout e gruppi giovani in cui la persona con disabilità è parte attiva e testimone del processo di sensibilizzazione all'inclusione sociale.

-Annualmente il servizio organizza più iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza sulla tematica della disabilità per favorire l'inclusione sociale dell'utenza

Esse possono essere rappresentate da eventi ed attività sul territorio quali serate informative di presentazione alla cittadinanza dei report sulle barriere architettoniche, "La Settimana dell'accessibilità comunicativa" organizzata sul territorio, incontri di approfondimento per le giornate mondiali dedicate alle diverse sindromi e diagnosi.

AMBITO DOMICILIARE E DI CONTESTO- Allegato AADID1

Il servizio Intervento Domiciliare Educativo (IDE) è rivolto a nuclei familiari con persone con disabilità e a persone singole con disabilità (Carta dei Servizi pg. 67). Lo stesso mira a promuovere i principi espressi nella Carta dei Servizi quali la partecipazione, l'integrazione sociale delle persone con disabilità e la sensibilizzazione della comunità attraverso la promozione, nell'arco dell'anno, di diverse iniziative.

- **Proposte di formazione, informazione e orientamento al servizio**

-Per favorire una maggiore conoscenza del servizio alle persone con disabilità e familiari beneficiari, ai nuovi possibili destinatari e all'intera comunità, annualmente vengono promosse iniziative di informazione e di orientamento all'accesso al servizio mediante l'istituzione di giornate "Porte aperte", durante le quali vengono organizzate attività educative e di intrattenimento e spazi conviviali durante i quali i partecipanti, in particolare i possibili destinatari dei servizi e le loro famiglie hanno modo di condividere con altre famiglie e sperimentare i vari setting educativi.

-Si prevedono più di due iniziative all'anno atte ad informare e formare i caregivers e i familiari rispetto le attività di accudimento/supporto delle persone non autosufficienti a domicilio. Tali iniziative e formazioni vengono diffuse e attuate attraverso l'editoria della Cooperativa GSH, mediante articoli di carattere

formativo sul periodico "La Clessidra", recapitato a tutte le famiglie, la rivista Linee Evolutive, attraverso i vari canali social della Cooperativa, la sezione Newsletter, le formazioni previste annualmente ("Appunti scuola", "Le Giornate di Cunevo" e "CAA").

-Il servizio prevede l'attivazione di attività a favore degli utenti e dei loro caregivers allo scopo di avvicinare gli stessi all'utilizzo delle tecnologie a loro disposizione per il supporto alle attività quotidiane. Tali iniziative si concretizzano attraverso l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione e affiancamento, in sede domiciliare, nell'individuazione di piattaforme facilitanti la strutturazione delle attività quotidiane e strumenti compensativi di comunicazione facilitata.

- **Iniziative di integrazione e inclusione sociale dell'utenza**

-Il servizio propone almeno tre attività all'anno favorevoli la socializzazione degli utenti attraverso il coinvolgimento degli stessi in esperienze artistiche e culturali, quali le visite museali, passeggiate e gite naturalistiche e la partecipazione ad iniziative motorie, in collaborazione con le reti territoriali e i vari Centri e gruppi socio-relazionali GSH (Carta dei servizi pg. 106 Gruppo sportivo GSH; pg. 107 Sviluppo di comunità: attività ludico-ricreative/gruppo svago).

-E' prevista l'attivazione di almeno due interventi all'anno promuoventi il ruolo sociale attivo della persona con disabilità, allo scopo di rafforzarne l'inclusione sociale e il senso di adultità. Gli interventi educativi prevedono il coinvolgimento attivo della persona nella concretizzazione di iniziative di carattere creativo e sociale e di rinforzo del senso civico, a partire dalla scoperta di risorse e abilità personali. In merito si fa riferimento a specifiche attività e progetti che rinforzano il protagonismo della persona, quali il coinvolgimento in attività sportive (Carta dei servizi pg. 106 Gruppo sportivo GSH), orticole (Carta dei servizi pg. 96 "Il Giardino sul Lago"), progetti di riciclo e di cura del territorio.

-Il servizio prevede la promozione di almeno due iniziative all'anno atte alla sensibilizzazione della cittadinanza sulla tematica della disabilità, a favore dell'inclusione sociale dell'utenza nella comunità, attraverso la divulgazione, in collaborazione con gli altri servizi GSH, di incontri di approfondimento a tema organizzati dalla Cooperativa, dedicati, in particolare, alle Giornate Internazionali della Disabilità e all'iniziativa formativa annuale "La Settimana dell'accessibilità comunicativa". Oltre ciò viene costantemente incentivata la partecipazione della collettività alle varie iniziative annuali (Carta dei servizi pg. 107 "Sviluppo di comunità: attività ludico-ricreative/gruppo svago").

-Si incentivano attività di gruppo tra gli utenti al fine di rafforzare il senso di responsabilità e di solidarietà, in particolare, mediante il coinvolgimento in attività sportive (Carta dei servizi pg. 106 Gruppo sportivo GSH) e in progetti incentivanti la responsabilità individuale all'assunzione di comportamenti rispettosi dell'ambiente e della collettività, quali "M'illumino di meno" (Carta dei servizi pg.113).

- **Iniziative di supporto dei caregivers, familiari e volontari**

-Il servizio favorisce iniziative di supporto nelle attività di assistenza a domicilio, atte a sostenere i caregivers nell'intento di riservare tempo per sé, per la propria vita di relazione e lavorativa. Tali iniziative sono connaturate al servizio stesso e concretizzate mediante la garanzia di flessibilità oraria del servizio secondo le necessità evidenziate dai caregivers e accompagnamento nell'espletamento di eventuali specifiche necessità dell'utente.

- E' previsto il costante supporto dell'attività dei caregivers, dei familiari e dei volontari, espresso attraverso piena disponibilità e apertura al dialogo, assidui aggiornamenti e restituzioni circa i percorsi educativi intrapresi, la condivisione e l'affiancamento nel superamento di eventuali difficoltà segnalate, prevedendo l'attivazione di una rete di sostegno in caso di bisogno.

AMBITO DOMICILIARE E DI CONTESTO- Allegato AND1

Il servizio GSH C.A.S.A. (Carta dei Servizi pg. 91-92) fornisce assistenza e cura a persone anziane non autosufficienti, offrendo loro supporto nella cura personale, dell'ambiente domestico, nella preparazione dei pasti e nelle commissioni extradomestiche. In tale prospettiva il servizio contempla iniziative di informazione annuali, a favore di caregivers e dei familiari delle persone assistite, inerenti attività e strumenti concreti di accudimento e della mobilitazione delle persone non autosufficienti a domicilio. Tali iniziative verranno divulgate ai beneficiari mediante l'editoria GSH "La Clessidra" e canali social GSH.

AMBITO DOMICILIARE E DI CONTESTO- Allegato AAMID1

Il servizio Intervento Domiciliare Educativo (IDE) si rivolge a nuclei familiari con figli in età scolare, minori con problematiche comportamentali o problemi famigliari che rendono molto difficoltosa l'integrazione scolastica o sociale e/o la gestione all'interno del proprio nucleo familiare. L'utenza principale è costituita da minori che presentano particolari difficoltà per le quali diventa importante strutturare un intervento educativo individualizzato nel proprio contesto di vita in cui rafforzare o creare solidi legami di appartenenza.

Il principale obiettivo del Servizio è quello di seguire e supportare la persona in difficoltà nella sua crescita personale, affettiva e sociale mantenendo un forte collegamento con la sua famiglia di origine e con la comunità di appartenenza. Per questo, recandosi direttamente al domicilio dell'utente, l'educatore accanto all'intervento sulla persona segnalata agisce anche sulla famiglia sollecitando e promuovendo interazioni positive tra genitori e figli, proponendosi come modello o esempio educativo. L'educatore può osservare le dinamiche interne e le relazioni tra i membri del nucleo familiare e da questa posizione privilegiata ha l'opportunità di lavorare coinvolgendo tutta la famiglia e modificare schemi educativi o comportamenti poco funzionali alla crescita della persona seguita e favorire lo sviluppo delle competenze affettive e relazionali del minore e delle figure genitoriali; inoltre, l'operatore assume il ruolo di mediatore nella coordinazione genitoriale per ridurre i rischi evolutivi del minore. L'attività IDE prevede in genere anche uno scambio con la struttura scolastica frequentata dall'utente e con gli eventuali altri servizi territoriali di competenza.

Relativamente al singolo, in stretta collaborazione con i servizi sociali, la famiglia e la scuola, all'interno del servizio si strutturano percorsi educativi individualizzati volti al mantenimento ed alla acquisizione di abilità relazionali, cognitive oltre a favorire l'acquisizione delle autonomie personali e competenze sociali. Quest'ultimo aspetto richiama non solo l'insegnamento di abilità sociali importanti per un maggiore inserimento della persona in difficoltà all'interno di reti sociali e amicali, ma si ricollega anche all'azione di mediazione tra le istanze della comunità e gli obiettivi personali dell'utente. Il minore viene così accompagnato a strutturare progetti di vita realistici, nei vari contesti di vita, attraverso percorsi funzionali di gruppo o individuali, permettendo attraverso l'esperienza concreta e diretta la modulazione e, possibilmente, il superamento delle sue difficoltà.

Organizzazione

In seguito alla valutazione complessiva della situazione, è il servizio sociale che stabilisce il monte ore di intervento individualizzato da affidare alla gestione da parte del servizio IDE; in genere gli interventi si aggirano attorno alle 4-6 ore settimanali a persona durante il periodo scolastico con aumenti nel periodo estivo. Il servizio pone quale unico limite nelle ore di affidamento quello minimo di 4, indispensabili per poter lavorare sul caso.

L'intervento educativo viene affrontato sulla base di un progetto concordato con tutti gli interlocutori che ruotano attorno al minore con difficoltà: la famiglia, i servizi socio-assistenziali, sanitari, dell'istruzione. In occasione delle riunioni e degli incontri di programmazione e di verifica vengono discussi, concordati e verificati gli obiettivi di progetto ridefinendo gli ambiti di intervento ed assicurando in tal modo la condivisione del progetto educativo e la generalizzazione dell'intervento alle diverse figure professionali, in un'ottica di lavoro direte.

Per ogni persona seguita dal servizio viene concordato con la famiglia un orario di intervento settimanale che tiene conto delle esigenze della famiglia, degli impegni dell'utente e delle necessità organizzative del servizio stesso.

La presa in carico

Il Processo di Presa in carico ha inizio nel momento in cui arriva alla Cooperativa la segnalazione da parte del servizio sociale, la quale può prevedere una frequenza nel servizio per un tempo determinato/indeterminato o richieste di inserimento urgenti.

Il Responsabile del servizio procederà concordando un primo incontro di conoscenza del caso e di analisi del bisogno durante il quale vengono raccolte una prima serie di informazioni di carattere sociale, familiare, sanitario, formativo. A questo scopo il Responsabile di servizio consegna all'Assistente Sociale il modulo per la compilazione della Scheda di Presentazione e della Scheda Personale. L'assistente sociale provvederà a compilare i moduli allegando tutte le informazioni raccolte da eventuali specialisti che seguono il caso. Verrà consegnato inoltre il modulo Certificato Medico, che deve essere compilato dal medico di base della famiglia, l'allegata autorizzazione alla somministrazione dei farmaci compilata dal tutore dell'utente e il Consenso al Trattamento Dati. Tutte queste informazioni sul caso sono necessarie per valutare la situazione, le caratteristiche ed il bisogno dell'utente e quindi indispensabili per procedere o meno alla presa in carico. In assenza di tale documentazione e della determina di affidamento da parte dell'Ente Inviante, non è possibile procedere alla presa in carico.

In possesso di tutta la documentazione si avvia il Servizio per un periodo di prova.

Progettazione educativa

Entro lo scadere del periodo di prova l'educatore referente del caso provvederà a stendere il Profilo Dinamico. La sistematizzazione delle osservazioni e conoscenze dell'utente, organizzate all'interno del PDF, verranno utilizzate per la Progettazione Individualizzata. Per ogni persona in carico, purché utente del servizio per un periodo complessivo di almeno 4 mesi, viene redatto, con rinnovo annuale, il Piano di Intervento Educativo Individualizzato (PII) attraverso il quale vengono programmati gli obiettivi di lavoro per quell'utente, per un anno. L'educatore progetta e tiene aggiornato il Progetto Educativo attraverso il Diario Educativo Utente (MED-DIA), per il monitoraggio attivo rispetto alle varie aree educative. A distanza di un anno dalla stesura del Piano o prima se le condizioni lo necessitano, viene fissato un ulteriore incontro con il duplice obiettivo di verifica dell'attività educativa svolta e di progettazione dell'attività per l'anno successivo. La verifica del Piano consisterà nella verifica e valutazione dell'esito degli interventi educativi intrapresi sugli obiettivi individuati nella fase di stesura del PII. A seguito della definizione degli obiettivi da parte del gruppo di lavoro, il PII viene discusso con il servizio sociale e i familiari dell'utente al fine di dichiarare ai diversi interlocutori le linee di intervento ipotizzate dal servizio e di trovare accordo e condivisione sulle stesse. Il PII (compilato anche nella parte relativa alla verifica) verrà annualmente inviato in copia dal responsabile di servizio all'assistente sociale di riferimento.

Aree di intervento

L'intervento educativo sarà volto ad intervenire su più aree di sviluppo della persona: a partire dall'area della cura di sé, introducendo il concetto di salute e stile di vita sano, passando per l'area della Comunità per cui saranno previste attività volte a sviluppare il senso civico, la cittadinanza attiva e la legalità, che si concretizzeranno nell'ideazione di un'iniziativa all'anno in cui sviluppare tali tematiche, si favorirà, inoltre, l'acquisizione di modalità di gestione del denaro e delle spese personali e familiari, in favore dei minori di almeno 14 anni e per le figure genitoriali di riferimento. Si darà spazio all'educazione all'utilizzo degli strumenti multimediali (smartphone, pc, tablet) e alla gestione della dipendenza da questi.

Sarà dato ampio spazio a interventi individualizzati di supporto scolastico, diretto o indiretto, per sopperire a lacune di tipo didattico e per fornire strategie di apprendimento funzionali, favorevoli la motivazione allo studio. Si propongono interventi rivolti a studenti stranieri, per rispondere alle difficoltà scolastiche e di integrazione legati a problemi di comprensione della lingua. In relazione a quest'ultima situazione, si potrà disporre dell'intervento di un mediatore linguistico\culturale. Saranno proposte attività di gruppo o individuali, sfruttando contesti socializzanti, che rafforzino il senso di responsabilità e di solidarietà. Sfruttare attività sportive, artistiche, culturali e ricreative, attraverso la strutturazione di laboratori ad hoc, o partecipando ad iniziative presenti nel territorio, favorisce lo sviluppo delle personali attitudini e potenzialità, apportando benessere e senso di autoefficacia.

La formazione

È previsto almeno 1 volta all'anno una formazione a favore del personale a contatto con l'utenza, sulle dinamiche relazionali e le metodologie di gestione della relazione con il minore e con le figure genitoriali, inserito formalmente nel Piano formativo.

Orientamento e accompagnamento

Di fondamentale importanza sarà l'attività di ascolto, orientamento alla scelta e supporto nell'accesso a servizi esterni, rivolte al minore e alle sue figure di riferimento, collaborando con gli Enti locali.

Ulteriore funzione del servizio è quella di offrire forme di sostegno e di accompagnamento nella ricerca occupazionale, prevista per minori con almeno 16 anni, e per la ricerca lavorativa e abitativa nei soggetti prossimi alla maggiore età.